

IL PRESIDENTE

F.to D.ssa Paola Mangone

IL SEGRETARIO

F.to Dr. Claudio Auricchio

Si esprime parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnico/contabile ex art. 49 TUEL 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESP. DEL SERVIZIO

F.to Rag. Rosanna Cernelli

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata resa pubblica all'albo pretorio unionale on-line sul sito istituzionale dell'Unione www.unionecomunialtocilento.sa.it e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi: dal 28-10-2011 come prescritto dall'art. 32 – comma 1 – legge 18 giugno 2009, n. 69;

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4).

IL SEGRETARIO

F.to Dr. Claudio Auricchio

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN ATTI**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dr. Claudio Auricchio

UNIONE COMUNI "ALTO CILENTO"**AGROPOLI - LAUREANA - LUSTRA - PRIGNANO -
RUTINO - TORCHIARA**

Tel. 0974/831102 Fax 0974/831921

COPIA**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE****N. 7
DEL 22 OTTOBRE 2011**

OGGETTO: Art. 193 TUEL 18 agosto 2000, n. 267 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio 2011.

L'anno **DUEMILAUNDICI** il giorno **VENTIDUE** del mese di **OTTOBRE** alle ore 11,45, nella sala delle adunanze della sede operativa ubicata presso il Comune di Torchiara (SA).

Alla prima convocazione in sessione *ordinaria*, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri con appositi avvisi, risultano all'appello nominale:

consiglieri	presenti	assenti
MANGONE PAOLA (Presidente)	X	
ALFIERI FRANCESCO	X	
LA PORTA MASSIMO	X	
MALANDRINO EMILIO		X
SERRA ANGELO	X	
VOSO SIMONE		X
DELLA PEPA GIUSEPPE	X	
CASTELLANO GIUSEPPE	X	
GIORDANO ROBERTO		X
CASTELLANO MARIO		X
CATANEO ANTONELLA		X
DEL VERME BARBARA		X
BOTTICCHIO GIUSEPPINA		X
VORIA MICHELE	X	
TARDIO GIUSEPPE	X	
CORSINI FRANCESCO		X
GARGANO RAFFAELLO	X	
IZZO TALLARITA SABINA		X

Assegnati n. 18

In carica n. 15

Presenti n. 9

Assenti n. 9

IL CONSIGLIO GENERALE

Visto l'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Visto l'art. 141, commi 1, lettera c), 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recitano:

Art. 39 - Scioglimento e sospensione dei consigli comunali e provinciali.

1. I consigli comunali e provinciali vengono sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno: omissis

c) quando non sia approvato nei termini il bilancio.

2. Nella ipotesi di cui alla lettera c) del comma 1, trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema, l'organo regionale di controllo nomina un commissario affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al consiglio. In tal caso e comunque quando il consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla giunta, l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiente. Del provvedimento sostitutivo è data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio.

DATO ATTO che questo Ente, con precedente delibera di Consiglio Generale, adottata nella medesima seduta e resa immediatamente eseguibile, ha approvato il rendiconto della gestione 2010;

DATO ATTO, altresì, che non esistono debiti fuori bilancio riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 194 Testo Unico

18 agosto 2000, n.267;

RILEVATO che la situazione della gestione finanziaria risulta tale da far ritenere che l'esercizio si conclude con un

risultato di equilibrio fra entrate e spese e con un possibile avanzo di amministrazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 239 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, l'organo di revisione economico-finanziaria, ha espresso parere FAVOREVOLE;

Acquisito il parere favorevole del responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, ai sensi dell'art.49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante:"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto lo Statuto;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO che rimane rispettato l'equilibrio per la gestione di competenza del bilancio di previsione 2011;
- 2) DI DARE ATTO che non esistono debiti fuori bilancio riconducibili alle fattispecie di cui all'art.194 Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;
- 3) DI ALLEGARE la presente al rendiconto dell'esercizio finanziario 2011, nonché al bilancio di previsione 2012;
- 4) DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.